

Immigrati Sugli Ostelli polemiche in Regione

Almeno mezzo inverno lo passeranno nell'ex Pantanella. Per gli immigrati extracomunitari una soluzione dignitosa per l'emergenza abitativa è ancora lontana. Ieri un vertice tra gli assessori ai servizi sociali di Regione, Provincia e Comune, è servito per buttarle sul tappeto le proposte illustrate dagli enti locali e per cercare di coordinarle. Il dieci ottobre prossimo si riunirà il coordinamento permanente che ieri si è deciso di istituire. In quella sede si dovrà decidere su quale progetto indirizzare i 9 miliardi di cui gli enti locali dispongono per affrontare l'emergenza. «L'incontro è stato utile, finalmente si inizia a coordinare il lavoro dei vari soggetti per dar vita ad una politica per l'immigrazione», ha detto Monsignor Di Liegro, presidente della Caritas diocesana che con le organizzazioni sindacali e l'associazione dei rifugiati politici ha partecipato all'incontro. «Ma intanto bisogna iniziare ad attrezzarsi per fare in modo che l'ex Pantanella riesca a garantire, nei primi mesi invernali, un'accoglienza decente per gli immigrati».

«Si è perso tempo e denaro e si è costretti a rincorrere l'emergenza sprecando altri soldi per una struttura inadeguata come la Pantanella - ha commentato Gianni Palumbo, responsabile immigrazione del Pci romano - L'assessore Azzaro ha perso tempo ed ora bisogna affrontare l'emergenza invernale senza che sia decollato un piano organico».

Nel vertice di ieri l'assessore ai servizi sociali della Provincia Giampiero Oddi, ha rilanciato la sua proposta di utilizzare come centri di prima accoglienza per gli immigrati 11 ostelli, ristrutturati per i mondiali e non ultimi in tempo, sparsi nel territorio della Provincia. L'ipotesi di Oddi è stata contestata da Salvatore Licari, consigliere delegato ai problemi dell'immigrazione della provincia. Secondo Licari che invece ha consigliato di ricorrere al rinnovo delle convenzioni con gli alberghi, considerando questa procedura il modo più rapido per risolvere l'emergenza. Sulla proposta degli ostelli, nei giorni scorsi, c'è stata una dura presa di posizione del gruppo consiliare del Pci di palazzo Valentini, che considera l'uscita di Oddi un vero e proprio bluff, un'operazione irrealizzabile e demagogica. Sulla polemica è poi intervenuto, nel pomeriggio di ieri, Salvatore Carzoneri, presidente della Provincia. Della questione discuterà nei prossimi giorni la giunta - ha detto Carzoneri - poi interverremo le diverse proposte. L'assessore ai servizi sociali del Comune, Giovanni Azzaro, ha proposto l'utilizzo di dieci strutture di proprietà comunale in stato di abbandono che dovrebbero essere ristrutturate.

Il dieci ottobre il coordinamento permanente tornerà a riunirsi per decidere quale soluzione sia possibile adottare con i fondi a disposizione. L'ipotesi degli ostelli e quella avanzata da Azzaro non sono compatibili. I 9 miliardi infatti non basterebbero per coprire la gestione degli ostelli e la ristrutturazione dei locali individuati dal Comune di Roma.

Una maggioranza col fiatone vota i presidenti delle aziende Ma la bufera in casa dc prepara un rimpasto difficile

L'ingresso dei repubblicani sfruttato come occasione per provare a liquidare gli assessori Mori e Palombi

Carraro e Sbardella. La specificazione politica accanto ai candidati eletti indica solo il partito che li ha designati, non l'appartenenza (schede in basso)



Regolamento di conti in giunta

Atac (Psi) Luigi Pallottini



Presidente Luigi Pallottini (Psi). Diplomato pentonico, ha lasciato la facoltà di Giurisprudenza a 7 esami dal termine. Consigliere comunale Psi dal '66 al '76 e regionale dal '79 al '90, è stato assessore al traffico, attuando la prima chiusura del centro storico alle automobili. È stato membro della federazione delle aziende municipalizzate di trasporto, del comitato internazionale ferrovie metropolitane e amministratore della Stefel. Fa parte dell'assemblea nazionale Psi. Collabora a ricerche e progetti nel campo dei trasporti con la coop. A.C.T. da lui promossa ed è membro del consiglio direttivo dell'Automobil club di Roma.

Questi i membri del consiglio di amministrazione: Franco Possi (Dc), Salvatore La Rocca (Dc, supplente), Giacomo Valeriani (Dc), Livio Aleandri (Psd), Roberto D'Armini (Pri), Enrico Luciani (Psi, supplente), Maurizio Cecconi (Pli), Ottonio Pavese (Pci).

La notte di ieri ha portato le nomine come voleva il copione scritto dalla maggioranza. Ma, dopo la «rotura» degli assessori dc Mori e Palombi, defenestrati dal partito al Collegio nazionale dei probiviri, la giunta è in preda all'insicurezza. Si prepara il rimpasto, non solo per la preventivata entrata nella maggioranza del Pn, ma per regolare i conti Carraro cerca stampe, la dc di Sbardella sembra disposta a darglielo.

FABIO LUPPINO

Le nomine annunciate sono uscite dal cilindro della maggioranza alle 4 della scorsa notte. Ma la maggioranza arriva lacerata ad affrontare, ora, quello che doveva essere un tranquillo rimpasto per l'ingresso in giunta del Pri. Il professore di filosofia Antonio Delle Fratte (sponsor il socialdemocratico Robino Costi) sale in sella all'Annu gli uomini cari a Sbardella. Pier Paolo Saleri e Gian Paolo Giovannelli, conquistano rispettivamente Acea e Centrale del Latte, e il socialista Luigi Pallottini balza sul «carro» dell'Atac. In extremis, in cambio di un consigliere di amministrazione alla centrale del latte, anche i missini, con un accordo notturno, sono saliti sulla diligenza della giunta Carraro, non facendo mancare il loro voto ai candidati promessi, dopo aver minacciato astensioni e ostruzionismo per tutta la giornata. Al momento del voto in aula, tra le opposizioni, sono restati solo i comunisti. I Verdi e la sinistra indipendente hanno lasciato l'aula per protesta.

Tutto secondo copione. Ma per il sindaco che ieri mattina ha formalizzato con una delibera i nomi dei nuovi eletti e la sua maggioranza, restano i veleni di una giornata, quella di mercoledì, in cui si sono prodotte delle enormi smagliature nella pretesa compattezza di giunta. Tant'è che solo una soluzione contrattata alla «vecchia maniera dc», e un preventivo quanto salutare briefing di

mezzanotte tra i capigruppo del quadripartito, ha consentito a Carraro di arrivare al voto «sicuro» del consiglio. Dopo l'esplosione del dissenso dei cinque consiglieri democristiani di «Azione popolare» capitanati dagli assessori Mori e Palombi usciti dalla maggioranza del loro partito e in chiara rotta sulle nomine (hanno abbandonato l'aula) solo la stretta dell'ultima ora ha garantito una maggioranza attana giata dal «regime del sospetto». «È scoppiata la situazione di apparente tranquillità nella maggioranza» ha commentato il capogruppo Pci Renato Nicolini. Lo scossone in casa dc ha prodotto dei rivenire profondi. L'esigenza di un rimpasto non serve solo per far posto all'ormai sicura entrata nella maggioranza (a metà ottobre) dei repubblicani. Il liberale Mauro Antonelli ha giocato d'anticipo proponendo con urgenza l'avvio di incontri bilaterali per dare «maggiore funzionalità all'esecutivo». Chi si farà da parte? Tutti stanno alla finestra ad osservare la maretta dc. Contro Mori e Palombi ieri sono arrivate tegole abbastanza pesanti. Il segretario roma-

MERCATINO DEI LIBRI

Compra-vendita libri usati per le scuole superiori

Via Pietro Giannone, 5 «Angolo via Andrea Doria» ore 11-13/15-19

FGCI

Legga Studenti Medi - Roma

FGCI festa

«Tempi moderni foto d'epoca e immagini future»

10 anni della nostra storia

10 anni dal 2000 Festa della Fgci

ROMA

CASTEL S. ANGELO

20 - 30 SETTEMBRE 1990

Acea (Dc) Pier Paolo Saleri



Presidente Pier Paolo Saleri (Dc) Laureato in Scienze politiche nel '72, specializzato in Scienze amministrative. Per 14 anni ha prestato servizio presso la direzione generale delle valute, al Ministero del commercio con l'estero, ed ha partecipato a commissioni economiche in sede internazionale. Si è occupato di cooperazione economica con i paesi dell'Est, la Cina, e i paesi del terzo mondo. Fa parte del consiglio di amministrazione del ministero del Commercio con l'estero. Ex consigliere circoscrizionale in seconda, si è occupato di traffico sport, cultura, scuola, demanio e patrimonio. È vice presidente del Centro europeo del turismo.

Questi i membri del consiglio di amministrazione: Gianfranco Pasquazzi (Dc), Dano Maturro (Psd), Carlo Pasqualini (Pri), Sergio Trandafilo (Pli, supplente), Roberto Baldassarri (Psi), Mano Bosca (Psi) Francesco Monturoni (Pci), Olivio Mancini (Pci, supplente).

Centrale (Dc) G. Giovannelli



Presidente Gian Paolo Giovannelli (Dc) Laureato in Scienze politiche nel '72, specializzato in Scienze amministrative. Per 14 anni ha prestato servizio presso la direzione generale delle valute, al Ministero del commercio con l'estero, ed ha partecipato a commissioni economiche in sede internazionale. Si è occupato di cooperazione economica con i paesi dell'Est, la Cina, e i paesi del terzo mondo. Fa parte del consiglio di amministrazione del ministero del Commercio con l'estero. Ex consigliere circoscrizionale in seconda, si è occupato di traffico sport, cultura, scuola, demanio e patrimonio. È vice presidente del Centro europeo del turismo.

Questi i membri del consiglio di amministrazione: Paolo Assogna (Dc, supplente), Sergio La Rocca (Dc), Antonio Sansò (Pri), Dano Riccio (Msi), Roberto Mungo (Psi), Carmine Arena (Psi), Antonio Rosati (Pci), Anna Ciapperoni (Pci, supplente).

Amnu (Psd) A. Delle Fratte



Presidente Antonio Delle Fratte (Psd) Laureato in Filosofia è abilitato all'insegnamento di materie letterarie, psicologia, pedagogia e scienze umane. Presidente del centro studi «Proposte nuove», si è occupato di ricerche in campo bancario. Lo scorso anno ha partecipato ad un convegno su «Agricoltura biologica» e solo quest'anno ha avuto il primo contatto con il settore che andrà a dirigere, partecipando ad un convegno su «Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Una strategia per Roma». Tre anni fa, infine, è stato eletto dal consiglio comunale commissario di amministrazione dell'Acea.

Questi i membri del consiglio di amministrazione: Massimo Anderson (Dc), Marco Verzaschi (Dc), Maurizio Cipparone (Pri), Giuseppe Sappa (Pli), Nicola Marangò (Psi, supplente), Romano Carosi (Psi), Giacomo D'Aversa (Pci), Adolfo Spaziani (Pci, supplente).

La Federazione romana del Pci sta organizzando pullman per la partecipazione al comizio di Occhetto che si terrà

SABATO 22 SETTEMBRE ore 18

ALLA FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ DI MODENA

Per informazioni rivolgersi in Federazione al numero 4071395 e chiedere della compagna Raffaella Pulice.

Zoo La direzione: «Meno morti più controlli»

Diminuisce la mortalità degli animali nello zoo di Roma. Rispondendo alle interpellanze di un gruppo di consiglieri comunali, la direzione del giardino zoologico ha precisato in una nota le condizioni dei suoi ospiti: più di mille nell'89 e con un tasso di mortalità del 7,5%, pari a quello dei parchi europei. E non solo si è registrata una inversione di tendenza dal '87, quando il tasso di mortalità sfiorava il 12%, ma «decisamente migliorata anche la qualità dell'assistenza zoolotrica». Secondo la direzione anche se i gatti randagi aumentano, fra le gabbie degli animali la crescita di pulci e zecche è sotto controllo. Per il futuro, l'assessore alla casa Amato ha assicurato 17 miliardi nel bilancio del '90, finalizzati sia all'acquisizione di terreno per creare un parco faunistico, sia ai necessari lavori di ristrutturazione.



Pubblico impiego «Scompleanno» per il contratto

Come nel paese all'incanto di Rodan, dove il tempone diventava lo «stempenno» e il cannone lo «scannone» ieri la gente in piazza di Spagna Cgil Cisl e Uil hanno organizzato una «festa di non compleanno», per celebrare un anniversario senza capo né coda. La provocazione è stata portata agli estremi: sui gradini è stata sistemata una torta cinquantina chili di panna e cioccolato sistemati su tre piani con tanto di candeline. «Da tre anni aspettiamo il contratto», si leggeva a lettere cubitali su di uno striscione sistemato in cima alla scalinata. Per i lavoratori del pubblico impiego (sanità, comune, regione, aziende di stato, università...) infatti il contratto firmato per questo ultimo triennio non è mai stato rispettato. Paradossalmente, si va a discutere la nuova piattaforma senza che mai sia stata applicata la normativa precedente. Di quanto previsto dal contratto, i dipendenti pubbli-

Assunzioni Anav Chieste sei incriminazioni

Si è conclusa con la richiesta di rinvio a giudizio del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione dell'azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale, l'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Margherita Gerunda sulle «assunzioni facili» all'Anav. Sarà il 30 ottobre prossimo il giudice delle indagini preliminari Claudio D'Angelo a stabilire se debbano essere chiamati a rispondere di abuso in atti d'ufficio il presidente dell'azienda Domenico Majone nonché i consiglieri Roberto Di Carlo Marcello Franchi Lupo Rattazzi (il figlio della senatrice Susanna Agnelli) Arturo Pacini e Ivo Russo. Nel campo di imputazione il magistrato contesta all'intero consiglio di amministrazione d'aver allo scopo di «favore» numerose persone tra cui 26 parenti - nonostante che il ministero dei trasporti avesse segnalato il contrasto con la legge sul pubblico impiego - chiamato in servizio il 16 febbraio del 1990 non solo i

FESTA DE L'UNITÀ DI SAN LORENZO

«UNA FESTA PER LA PACE»

Parco Tiburtino dal 19 al 23 settembre

GIOVEDÌ 20

Ore 18.30 «Sud chiama Nord» Intervengono: sen. P. Onorato (Lega diritti dei popoli); H. Jaworski (esperto questioni internazionali) e rappresentazioni Olp, Anc, Fronte sandinista

Ore 20.00 Balera con Sergio e Filippo ed esibizione di ballo

Ore 22.00 Videobar

LIBRERIA - PESCA - RISTORANTE - BAR